

SUCCESSO PER LA FESTA DELLA VENDEMMIA OSPITATA DA LAMORETTI

**“MOLTO BUONE LE PREVISIONI PER LA RACCOLTA IN CORSO.
SI PREANNUNCIA UNA GRANDE ANNATA”**



Continua a pag. 2

CAMPAGNA DEL POMODORO DA INDUSTRIA

Confagricoltura: “Raccolta graduale con produzione di alta qualità”

Avviata nel Nord Italia a metà luglio, con qualche settimana di anticipo rispetto al consueto, la **campagna del pomodoro 2025** è ora entrata nelle settimane centrali della raccolta che tende a mostrarsi molto graduale, a causa di una **maturazione non omogenea dei frutti**.

“Il caldo eccessivo registrato a metà mese ha rallentato la maturazione dei pomodori e per questo nei campi ne troviamo ancora molti verdi – precisa **Daniele Calza**, presidente della sezione pomodoro da industria di **Confagricoltura Parma** –. Attualmente siamo a oltre il 50% della raccolta, registrando quindi una media un po’ più bassa rispetto alle previsioni di inizio anno. Questo però non è del tutto negativo, in quanto a inizio campagna c’erano alcuni timori di sfiorare i livelli produttivi richiesti, visto l’estensione degli ettari coltivati a pomodoro. In questo modo invece le fabbriche continuano ad assorbire il prodotto

consegnato, facendo ben sperare anche per la contrattazione del prossimo anno”. L’Emilia Romagna è la regione del Nord Italia con più ettari coltivati a pomodoro (64% del totale) e in questo contesto **Parma** si attesta al terzo posto fra le province della nostra regione, con gli **oltre 4mila ettari complessivi** dedicati all’oro rosso.

La raccolta a singhiozzo di questa fase di campagna è confermata anche da **Giulia Alessandri**, vicepresidente **Sezione Pomodoro Confagricoltura Emilia Romagna** e consigliera **Ainpo**: “Stiamo registrando una certa scalarità nella raccolta dei pomodori, a causa della presenza di prodotto verde nei campi. Trovarsi dopo il 20 agosto, nel clou della campagna del pomodoro e in alcuni momenti dover rallentare la raccolta, è una situazione un po’ atipica e questo, con molta probabilità, farà continuare la stagione fino verso la fine di settembre”. Se quindi da un lato la campagna



Continua a pag. 3

VENDEMMIA 2025

La pioggia non ha fermato la Festa della Vendemmia, promossa da Confagricoltura Parma in collaborazione con Confagricoltura Emilia Romagna.

Quest'anno l'iniziativa ha fatto tappa alla **Cantina Lamoretti** di Casatico (Langhirano), dove da circa una settimana ha preso il via la raccolta delle uve, per un'annata che si preannuncia molto interessante, come testimoniato dal patron di casa, Giovanni Lamoretti: "Stiamo cogliendo dei profumi e dei sentori che da anni non si sentivano. Penso che ci siano tutte le condizioni affinché questa sia ricordata come una grande annata, quelle nelle quali si fanno i millesimi. Abbiamo vendemmiato Sauvignon blanc, Moscato bianco e iniziato con la Malvasia. Anche i rossi dalle prime prove sulle uve sembrano promettere molto bene. Siamo però solo all'inizio della raccolta, speriamo quindi che le condizioni restino queste".

Lamoretti ha accolto i partecipanti in uno degli scorci più suggestivi del territorio, le colline di Casatico, con vista sul castello di Torrecchiara, raccontando la storia dell'azienda familiare, la passione per la cura della terra e della vite, fino all'assaggio del vino con abbinamento di prodotti tipici.

Alla serata erano presenti **Roberto Gelfi** ed **Eugenio Zedda**, presidente e direttore di Confagricoltura Parma, insieme a consiglieri delegati e dipendenti dell'Unione provinciale, oltre al direttore di Confagricoltura Mantova, **Daniele Sfulcini** e ad appassionati del settore.

"La Festa della Vendemmia è un evento molto interessante, capace di avvicinare i consumatori al mondo della viticoltura e dell'enologia, facendoli entrare nei luoghi dove la vite viene coltivata e il vino prende forma – ha sottolineato Gelfi –. È un'iniziativa che accende l'attenzione su un lavoro che attraversa tutte le fasi, dalla cura della terra alla commercializzazione del prodotto finito. Un lavoro che richiede anche tanta passione, come emerge ogni volta che ci si confronta con i produttori di vino".

Al centro dell'incontro i vitigni simbolo delle colline parmensi: Malvasia di Candia Aromatica, Lambrusco Maestri, Barbera, Bonarda, Moscato bianco, fino ai vitigni internazionali di Sauvignon Blanc, Cabernet Sauvignon e Merlot, da tempo entrati nel dna di queste zone. I vigneti dell'azienda, fondata dallo "zio Giuseppe" nel 1930, si estendono su 22 ettari, metà dedicati a vitigni a bacca bianca e metà a bacca rossa, coltivati attraverso moderne tecnologie non invasive, secondo un approccio sostenibile, dal vigneto alla cantina.

Nel parmense sono circa 450 gli ettari coltivati a vigna, una superficie limitata rispetto ad altre zone, ma dove è alta l'attenzione alla qualità dell'uva e ai valori di sostenibilità. "Quello attuale è un momento nel quale le aziende viticole locali stanno prendendo maggiore consapevolezza della propria identità territoriale – ha sottolineato Lamoretti –. Dobbiamo sempre più cercare di fare squadra, operando con un obiettivo comune per la promozione di tutto il comparto".



Giovanni Lamoretti e Roberto Gelfi.



Eugenio Zedda e Giovanni Lamoretti.



Sfulcini, Lamoretti, Gelfi e Zedda.



Segue dalla prima pagina

CAMPAGNA DEL POMODORO DA INDUSTRIA

2025 si presenta un po' sottotono, dall'altra si mostra molto interessante, soprattutto per la qualità del prodotto, facendo rilevare un **brix medio ponderato superiore al 5**. "Quest'anno la qualità del prodotto continua a mantenersi alta – conferma **Manuela Ponzi**, vicepresidente **Ainpo** – e questo incide positivamente sull'indice di pagamento ponderato che tende a superare la base cento, facendo quindi ben sperare per la fine della stagione in corso". "Certamente però manca una certa percentuale di quantitativo raccolto – prosegue Ponzi – dovuto a un **cambiamento climatico** che negli ultimi anni si fa sempre più sentire. Ad esempio quest'anno le piogge importanti di fine giugno hanno compattato molto i terreni che, di conseguenza, non sono stati trattati nel modo opportuno e il caldo eccessivo delle scorse settimane ha influito sulla maturazione non omogenea dei pomodori, come possiamo

vedere ora, con la presenza in campo di molti verdi". A ritornare nei discorsi degli agricoltori è anche il tema acqua e **disponibilità idrica**, soprattutto per chi deve coltivare i terreni che si trovano nella fascia fra la città e la pedemontana. "A livello idrico siamo riusciti a gestire le necessità della campagna in corso, ma certamente non in modo tranquillo – precisa Alessandri –. La legge sul **Deflusso minimo vitale (Dmv)** continua ad essere un limite molto grande, considerato anche il cambiamento climatico a cui stiamo assistendo. La tutela dell'ambiente è assolutamente importante, ma occorre tenere presente anche le necessità degli agricoltori. Ad esempio potrebbe essere una soluzione valida la creazione di **invasi dedicati a chi coltiva la terra**. Questo sarebbe molto utile al mondo agricolo, e di conseguenza, al suo indotto che sul nostro territorio è davvero importante". "Il cambiamento climatico è un problema molto sentito in agricoltura –



aggiunge **Roberto Gelfi**, presidente **Confagricoltura Parma** –, come la stessa coltivazione del pomodoro sta dimostrando. Per questo motivo si fa sempre più urgente l'individuazione

di soluzioni concrete a sostegno del settore, che possono giungere anche dalla ricerca scientifica, partendo dal progresso genetico e dalle biotecnologie".

FESTIVAL DEL POMODORO ORGANIZZATO DALL'AZIENDA STUARD

Confagricoltura:

"Questo ortaggio è uno dei pilastri su cui poggia l'economia agricola di Parma"

L'oro rosso di Parma è stato il grande protagonista dell'annuale **Festival del Pomodoro**, promosso dall'**Azienda Agraria Sperimentale Stuard**, con il patrocinio del Comune di Parma. Un appuntamento organizzato in due momenti: la mattina in piazza Garibaldi dov'è stata allestita la mostra pomologica con le circa cento varietà coltivate dallo Stuard e il mercatino a tema; il pomeriggio con la visita in campo, l'incontro con il professore Giovanni Ballarini e la cena in rosso, organizzati direttamente nella sede aziendale di San Pancrazio.

"Portare in piazza la biodiversità realmente coltivata, vissuta e valorizzata, sia dal punto di vista conoscitivo sia economico, è per noi motivo di grande soddisfazione – ha commentato **Roberto Ranieri**, presidente dell'Azienda Stuard –. Il Festival del Pomodoro è un'iniziativa che stiamo ripetendo da qualche anno e che ogni volta ci offre l'occasione di incontrare il pubblico, facendogli conoscere da vicino la nostra realtà e cosa significa coltivare biodiversità".

Sono infatti stati tanti i cittadini e i turisti che hanno animato la piazza, incuriositi dalle tante varietà di pomodoro in mostra e piacevolmente soddisfatti nel poterne acquistare alcune, oltre a parlare direttamente con gli agronomi aziendali.

All'evento ha partecipato anche **Confagricoltura Parma**, con il presidente **Roberto Gelfi** e il direttore **Eugenio Zedda**. "Siamo molto felici

di essere al fianco dello Stuard, perché il pomodoro, insieme al Parmigiano Reggiano, sono i due pilastri su cui poggia in modo significativo l'economia agricola di Parma – ha spiegato Gelfi –. L'Azienda Agraria Stuard rappresenta un punto di riferimento importante per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura: si tratta di un aspetto fondamentale per Confagricoltura, perché mai come oggi l'agricoltura si trova davanti sfide complicate, pensiamo solo al cambiamento climatico o alla carenza di manodopera. Il fatto di sperimentare rappresenta quindi una delle poche possibilità che abbiamo di affrontare queste difficoltà, ad esempio con varietà sempre più resistenti alle mutevoli condizioni ambientali o con l'individuazione di soluzioni produttive sempre più efficienti".

Al Festival, che ha visto anche la partecipazione di Parmaalimenta con il progetto Maison Parma, hanno inoltre portato i propri saluti: il Sindaco di Parma **Michele Guerra** e il presidente del Consiglio Comunale **Michele Alinovi**; il delegato alle Politiche Agricole del Comune, **Paolo Zoni**; il presidente dell'OI Pomodoro da Industria Nord Italia, **Giuseppe Romanini**; il presidente della coop sociale Ecol, **Fabio Faccini**.

In alto da sinistra: Zedda, Alinovi, Gelfi, Romanini, Guerra, Ranieri, Ghirardi, Gasparotto e Zoni.

Da sinistra: Zedda, Romanini, Ranieri e Gelfi.



CONFAGRICOLTURA AL MEETING DI RIMINI

“Serve un’Europa più coraggiosa ed ambiziosa”. Questo il messaggio che **Confagricoltura** ha lanciato nel corso del **Meeting per l’amicizia fra i popoli 2025** di Rimini, quest’anno dal titolo “Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi”, al quale ha partecipato anche una delegazione di **Confagricoltura Parma** composta dal presidente **Roberto Gelfi**, dal presidente del sindacato pensionati Anpa **Vittorio Brianti**, dalla responsabile dell’Ufficio Patronato **Chiara Emanuelli** e diversi altri associati.

Molti, come sempre, i momenti di riflessione ed approfondimento. Tra questi il talk “L’Europa, la grande incompiuta” con interventi del vicepresidente della Commissione europea **Raffaello Fitto**, dell’ex presidente del Consiglio **Enrico Letta** e del presidente nazionale di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**.

“L’Europa oggi ha bisogno di maggiore elasticità e di dare risposte adeguate alle emergenze che si palesano – ha sottolineato Fitto –. La discussione sul futuro bilancio dell’Unione è un tema complesso, ma è importante ricordare che all’interno della proposta di bilancio esiste la flessibilità necessaria per costruire quelle risposte adeguate rispetto alle esigenze dei singoli comparti di ogni Stato membro”.

Letta ha poi sottolineato l’importanza di un cambio di passo nell’agire politico europeo: “Dobbiamo aiutare la Commissione ad essere ambiziosa e a mettere gli Stati membri davanti alle loro responsabilità. Se faremo così, incalzando per avere delle date certe entro cui compiere delle azioni concrete, avremo degli importanti risultati. Se ottenessimo, per esempio, il mercato unico dell’energia, sarebbe un obiettivo essenziale per il nostro Paese, che risparmierebbe moltissimo”.

Giansanti ha ricordato la necessità di un’Europa unita, che torni ai valori costituenti dell’Unione, riuscendo ad agire in maniera coesa e compatta. Poi ha aggiunto che le sfide europee di questo momento chiamano in causa direttamente il settore primario: “Oggi – ha spiegato – si può rinunciare a tutto, tranne che al cibo e all’energia. E, in entrambi i casi, l’agricoltore è protagonista”.

Inaugurazione con il ministro Urso

Ad inaugurare lo spazio espositivo di Confagricoltura al Meeting di Rimini è stato il ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**. Ad accoglierlo il vicepresidente di Confagricoltura **Sandro Gambuzza**, insieme ai dirigenti locali. Per lui, come per tanti visitatori dello stand di Confagricoltura, è stato possibile provare il simulatore di trattori AgriSI (una soluzione software e hardware sviluppata da Soluzioni Ingegneria per progettare, valutare e formare nell’era dell’agricoltura 4.0), pensato per applicazioni industriali e per il mondo della formazione.

Il sottosegretario Durigon: “Stop al click day”

Durante il convegno dedicato alle nuove frontiere del lavoro agricolo il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali **Claudio Durigon** – nel corso di un talk con il vicepresidente nazionale di Confagricoltura **Sandro Gambuzza** e il direttore generale **Roberto Caponi** – ha annunciato l’intenzione di stoppare il click day. “È uno strumento superato – ha evidenziato –. Vogliamo creare un’agenzia per agevolare il matching tra domanda e offerta nel mondo agricolo, per rispondere alle esigenze delle imprese ed evitare situazioni di criticità”.

“La creazione di un’agenzia è un’iniziativa che giudichiamo positivamente, ma che necessita di una riflessione più ampia” ha commentato Gambuzza, allargando la prospettiva alle questioni più urgenti relative al settore. Non solo reclutamento della manodopera, ma anche formazione, sicurezza e garanzie per permettere agli addetti di professionalizzarsi e alle aziende di essere più performanti. L’evoluzione tecnologica in campo richiede infatti operai specializzati. Confagricoltura, a riguardo, sta investendo in progetti formativi in Tunisia e Uzbekistan.

“Sulla manodopera straniera ci sono ancora alcuni ostacoli importanti da affrontare, a partire dal click day – ha aggiunto Caponi –. La nostra proposta è di abolirlo e avviare invece una sorta di prenotazione sempre aperta con il ministero dell’Interno, con impegno su tempi e produzioni, in modo da garantire certezze sul fabbisogno effettivo di lavoratori e un reale controllo della domanda”. In Italia sono un milione gli addetti in agricoltura, di cui 1/3 stranieri. Il fabbisogno è di circa 100.000 stagionali. Con il decreto flussi per il lavoro subordinato stagionale nel settore agricolo sono stati fatti passi avanti, ma occorre ancora semplificare le procedure.

“È cambiato lo scenario generale del comparto: le imprese fanno sempre più ricorso all’appalto dei servizi per reclutare gli addetti. Anche lo strumento della disoccupazione agricola – ha concluso Gambuzza – nato ormai molti anni fa in un contesto diverso, necessita di una riflessione alla luce dell’evoluzione del lavoro in agricoltura”.

Presentati i progetti europei “Eco-ready” e “Vision4food”

Nel corso del meeting Confagricoltura ha confermato il proprio impegno nella progettazione europea, puntando sulla competitività, la coesione e la resilienza delle imprese agricole. In quest’ottica L’Ufficio Progettazione ha presentato due iniziative finanziate dal **Programma quadro Horizon Europe**, il principale strumento europeo per la ricerca e l’innovazione (con una dotazione di circa 175 miliardi



Delegazione di Confagricoltura Parma.



Giansanti e Gelfi.



Fitto, Giansanti e Letta.

di euro prevista nel periodo 2028-2034).

I progetti sono **Eco Ready** e **Vision4Food**. **Eco Ready** rafforza la sicurezza alimentare grazie a una piattaforma digitale che raccoglie in tempo reale dati su clima, colture, disponibilità

delle risorse naturali. Le informazioni vengono elaborate all'interno di laboratori sperimentali (i cosiddetti "living lab") dove imprese agricole, mondo accademico e istituzioni si riuniscono per testare nuove soluzioni per le imprese e sviluppare strategie

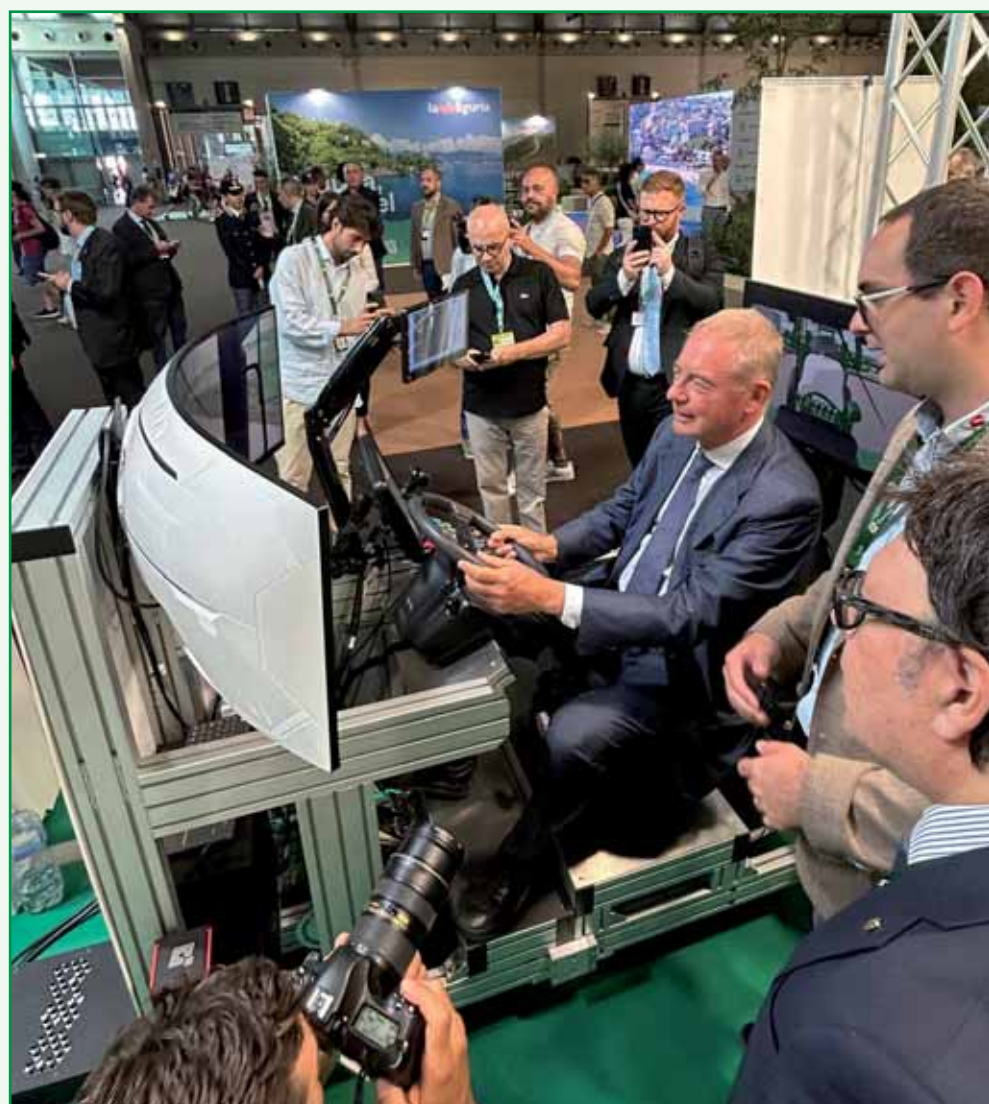
di adattamento ai cambiamenti climatici nelle diverse aree d'Europa.

Vision4Food, iniziato nel gennaio 2025, si fonda sul networking e sulla governance dei sistemi agricoli. Promuove nuovi modelli di politiche agroalimentari in Europa, cioè strate-

gie condivise e decisioni attente da parte di tutta la società: al centro ci sono le piattaforme di innovazione alimentare che uniscono università, imprese, istituzioni e agricoltori per individuare e diffondere le migliori pratiche nelle diverse aree europee.



Talk con Gambuzza, Durigon e Caponi.



Il ministro Urso prova il simulatore di trattori.

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE GELFI

Il "Meeting dell'Amicizia tra i Popoli", che si svolge tradizionalmente a fine agosto, rappresenta ormai da tempo un palcoscenico di grande visibilità per il ritorno degli esponenti politici più in vista, dopo la pausa estiva.

È in questo contesto che va colta l'importanza della presenza di Confagricoltura alla kermesse romagnola: l'agricoltura è anche un tema politico strategico d'importanza fondamentale per le comunità ed i loro cittadini.

Il titolo dell'edizione 2025, "Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi", è una citazione tratta da un'opera del poeta e drammaturgo statunitense Thomas Stearns Eliot.

Senza voler scendere nei particolari, appare evidente come sia necessario, di fronte a scenari nuovi ed imprevedibili, dotarsi di nuovi strumenti, di nuovi linguaggi e di nuovi progetti.

Anche per l'agricoltura e per il mondo che ruota attorno a questo settore siamo di fronte a sfide nuove e potenti:

- il cambiamento climatico;
- la nuova polarizzazione geopolitica;
- la crescita demografica mondiale;
- il cambiamento degli stili di consumo, compreso quello alimentare.

Dove approvvigionarsi dei "mattoni nuovi" con cui ricostruire l'agricoltura?

È sempre più evidente che l'orizzonte europeo è quello in cui si può ancora pensare ad un'agricoltura significativa e competitiva: i "quadri normativi" sono per la gran parte europei, così come le risorse per gli investimenti, soprattutto con i vincoli di spesa nel caso di pesante indebitamento, come avviene per l'Italia.

All'Ue va chiesto di:

- definire il "pacchetto" semplificazioni;
- dotarsi di nuovi strumenti per il sostegno agli investimenti con risorse finanziarie extra budget (siamo ormai al termine del Next Generation EU);
- abbandonare l'idea di poter fare convivere "Green Deal", ingresso dell'Ucraina nell'UE e riduzione delle risorse a favore del settore primario: tutto questo sarebbe un colpo mortale per l'agricoltura europea;
- promuovere, andando oltre gli interessi particolari, i presupposti per un nuovo mercato unico europeo dell'energia, così da ridurre le forti differenze del costo dell'energia all'interno dell'Unione;
- progettare politiche efficaci a favore di ricerca ed innovazione da perseguire con alleanze fra operatori economici ed organismi di ricerca in grado di assumere un peso rilevante se non già continentale;
- perseguire nuove intese con aree geografiche e paesi sino ad ora trascurati, salvaguardando le condizioni di reciprocità per caratteristiche sanitarie e qualitative delle produzioni e per condizioni di lavoro, così da mitigare i rischi legati alle nuove forme di aggressività commerciale.

Nel ribadire l'importanza del settore agricolo e dell'Agribusiness nel panorama economico nazionale, al Governo Italiano e alle Regioni, per le rispettive competenze, rimangono alcuni temi ritenuti fondamentali anche per il settore agricolo:

- una rinnovata attenzione verso le cosiddette aree "interne": è necessario che siano conservati tutti i presupposti per ostacolare l'abbandono progressivo delle zone periferiche del nostro Paese e l'agricoltura rimane uno dei "collanti" sociali più efficaci per le zone rurali;
- la definizione di un piano nazionale delle acque, in coordinamento con le amministrazioni regionali;
- l'elaborazione di politiche specifiche per il settore primario, riguardanti il reclutamento e la formazione dei lavoratori, in ragione della sempre più ridotta disponibilità di manodopera;
- la promozione di iniziative, anche di carattere legislativo, per rendere il settore agricolo più "attraente" per il mondo giovanile, sia nel momento in cui si decide quale formazione intraprendere, sia nel delicato passaggio generazionale a cui le aziende agricole vanno naturalmente incontro.
- l'incentivazione degli strumenti che garantiscano la qualità delle produzioni (indicazioni geografiche, sistemi di qualità nazionali, disciplinari di produzione) evitando la pregiudiziale che qualità e quantità debbano sempre e necessariamente confliggere.

Cornini
dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue



Via Trieste, 57 - PARMA

☎ 0521 270745 - Fax 0521 272570

✉ info@corninipetroli.it

CORNINIPETROLI.IT

GIUSEPPE BENASSI MITO E REALTÀ

Mostra a Palazzo Pigorini dal 13 settembre al 2 novembre 2025
Esposta anche la “Natività”

Si aprirà a **Palazzo Pigorini**, sede espositiva dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, dal prossimo 13 settembre una mostra monografica dedicata al pittore **Giuseppe Benassi** che fu anche disegnatore, affreschista, scultore. Promossa da **Lions club Parma Maria Luigia** con il patrocinio del **Comune di Parma**, in collaborazione con **Accademia nazionale di belle arti e liceo artistico Paolo Toschi** ed il sostegno di **Confagricoltura**, l'esposizione è realizzata con la curatela della critica **Stefania Provinciali**.

Giuseppe Benassi Mito e realtà, questo il titolo della mostra, raccoglie una sessantina di opere tra dipinti ad olio e disegni, per lo più di grandi dimensioni, provenienti dalla famiglia e da collezioni private, molte delle quali esposte al pubblico, che ripercorrono la lunga carriera dell'artista, attore partecipe alla vita culturale della città e nel 1988 nominato accademico. Opere di Benassi di grandi dimensioni sono state per lo più donate a numerose chiese ed enti pubblici e privati cittadini: collocazioni che hanno permesso di creare un percorso diffuso così da andare alla scoperta direttamente in loco di opere mirate a temi specifici, ricche di variazioni cromatiche e contenutistiche, ma sempre realizzate seguendo i principi ideali dell'autore artefice di un'arte intesa come valore civile e morale, di partecipazione e libertà. Tra questi luoghi anche la sede di Confagricoltura Parma oltre a Istituto Storico della Resistenza, Accademia nazionale di Belle Arti di Parma, chiese di Ognissanti, S.S. Trinità Cattedrale, Castelnovo, San Lazzaro, San Paolo Apostolo e San Tommaso. La mostra, presentata a Il Punto di Piazza Garibaldi da **Lorenzo Lavagetto** (vicesindaco e assessore a



Presentazione della mostra durante la conferenza stampa in Comune a Parma.

Cultura e Turismo del Comune di Parma); **Roberto Gelfi** (presidente di Confagricoltura Parma); **Alberto Nodolini** (presidente dell'Accademia belle arti); **Elisabetta Botti** (dirigente del liceo d'arte Toschi); **Sharon Micconi** (presidente Lions Maria Luigia) e **Maria Candida Benassi**, nipote del pittore, è stata riassunta dalla curatrice Stefania Provinciali.

“Affascinato dai temi mitologici e dell'antichità classica dava vita a scene corali in cui la composizione, fatta di intrecci di corpi, di gesti, di memorie narrative offrono ancor oggi una finzione che travalica il mito e la storia offerte in una prospettiva che è ricerca dell'ordine del cosmo, spesso attraverso passaggi dolorosi. Non una fuga dalla realtà, ma un ripercorrerla secondo schemi colti, volti ad offrire spunti di vita. Il pensiero è espresso non solo col disegno, essenziale, sicuro ma con una tavolozza dai toni freddi, graduati dall'ocra al giallo al verde che va ad aprirsi a più intense cromie negli anni Novanta, come i rossi cruenti della Crocifissio-

ne. Anche le chiese erano per lui terra di ‘conquista’ dove nascevano idee e esigenze di racconti più umani che sacri”.

“Giuseppe Benassi – ha dichiarato il vicesindaco Lavagetto – ha trascorso un'esistenza solitaria, di studio, attività creativa e spirito romantico architettando nei silenzi e larghi spazi di una chiesa sconsacrata immagini di personaggi biblici e dei dell'Olimpo, sensibile sia ai temi religiosi sia agli episodi civili dell'antifascismo e delle Barricate. Entrare a Palazzo Pigorini nelle giornate di settembre sarà come conversare con un artista, un testimone della tradizione pittorica emiliana che Parma ha sempre il piacere di raccontare.”

“Partecipare a questa mostra, che racconta un artista molto legato al nostro territorio – ha aggiunto il presidente Gelfi – è per noi motivo di grande orgoglio, soprattutto in un anno come questo, nel quale celebriamo l'80° anniversario della nascita di Confagricoltura a Parma. Il quadro che abbiamo prestato per l'allestimento ci è stato donato dalla famiglia

del pittore, in occasione del centenario della sua nascita ed è stato posto, per volontà del mio predecessore Mario Marini, all'ingresso della nostra sede centrale in segno di benvenuto. Un dipinto dalle grandi dimensioni che raffigura il tema della natività, dove gli animali domestici presenti (il bue e l'asinello) non sono più comparse legate alla tradizione simbolica medievale, ma sono al centro della scena, raffigurati per intero, nelle loro imponenti dimensioni, a dimostrare che tutto il creato partecipa con curiosità, speranza e devozione, al nuovo ‘avvento’. E noi agricoltori, che siamo fra i principali custodi del creato, dobbiamo essere consapevoli, una volta di più, delle responsabilità che questo ruolo comporta”.

La mostra è accompagnata da catalogo (Grafiche Step editrice) con testi di Stefania Provinciali, una biografia ragionata, una rassegna critica di autori diversi che hanno seguito il percorso di Benassi, un testo dello scrittore Davide Barilli che lo ha accompagnato in una passeggiata per la città, un testo di Ubaldo Bertoli, entrambi pubblicati su Gazzetta di Parma, che permettono uno scorcio del contesto culturale cittadino del dopoguerra attraverso l'attività artistica e la figura di Benassi, oltre ai testi degli enti patrocinatori e coinvolti nell'evento. Parte del ricavato della vendita del catalogo sarà destinato a scopo benefico.

La mostra verrà aperta al pubblico da sabato 13 settembre al 2 novembre, dal mercoledì alla domenica e festivi con orario dalle 10 alle 19 Sarà messa a disposizione del pubblico una piantina con indicazione delle opere collocate nei diversi luoghi della città, chiese e istituzioni. Per info e prenotazioni, obbligatorie per gruppi: lionsclubparmamarialuigia@gmail.com

“LA NATIVITÀ”

Il quadro di Benassi esposto nella nostra sede

L'opera “**La Natività**” dell'artista **Giuseppe Benassi** (Gualtieri 1921-Parma 2001) accoglie soci, dipendenti e visitatori di Confagricoltura Parma dal 2021. Il grande quadro (due metri per tre) è stato donato dalla famiglia in occasione della ricorrenza del centenario dalla nascita del pittore. Una collocazione ideale, quella all'ingresso della nostra sede centrale, per questo olio su tela del 1990 poiché “mette in primo piano per le sue stesse caratteristiche accanto al tema della Natività anche la cura degli animali e la centralità del lavoro agricolo, quasi un messaggio di rinnovo della vita che si ripete ogni giorno nel ciclo della natura” aveva dichiarato **Mario Marini**, all'epoca presidente di **Confagricoltura Parma**, in occasione della collocazione dell'opera nella nostra sede.

“L'episodio – come ricostruito dalla giornalista e critica d'arte **Stefania Provinciali** in un articolo pubblicato



sulla Gazzetta di Parma – si svolge nel chiuso di una stalla. In penombra Giuseppe, Maria e il Bambino, sono affettuosamente vicini sulla destra della scena; il Bimbo è in braccio alla madre e sorride. Dietro ai tre

personaggi, due contadini parlano e uno di essi ha il volto di Antonio Ligabue che Benassi aveva conosciuto frequentando la natia Gualtieri. La parte sinistra del dipinto è occupata da un grande bue scuro e da un asino

steso sulla paglia, mentre un contadino li accudisce”.

La vita di Benassi

Nato a Gualtieri, Giuseppe Benassi si trasferisce con la famiglia a Parma all'età di 6 anni. Compie gli studi superiori all'Istituto d'arte Paolo Toschi dove ha come maestro Latino Barilli che gli fornisce le regole base del disegno e della pittura. All'Accademia di Brera, è allievo di Achille Funi che lo avvicina allo studio della figura destinato a divenire tema centrale della sua produzione. Rimane sempre viva nel tempo la voglia di confrontarsi con il mondo artistico e culturale della città anche quando, dagli anni Sessanta, lo studio di strada Sant'Anna, ultimo magazzino della cartiera di famiglia, diventa per lui rifugio d'arte e di idee. Disegnatore instancabile, è nominato membro dell'Accademia di Belle arti di Parma, nel 1986. Numerose le mostre collettive e personali a Parma e a Milano.



MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO



SOLLEVIAMO IL MONDO!!!

INFOLINE 0521993241 - 3355425564
www.marvasi.it



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECHNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECHNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it



RADICI DEL FUTURO

IL CARBON FARMING
TRA INNOVAZIONE,
REGOLE E TERRITORI.

**27 SETTEMBRE
ORE 10:00**

SALA CONFERENZE
Unioni dei Comuni Valli
Taro e Ceno

Palazzo Tardiani
Piazza 11 Febbraio, 7
Borgo Val di Taro

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA:
www.confagricoltura.org/parma

DINAMICA

Corsi per il rilascio e il rinnovo del patentino fitosanitario

Corso rilascio patentino (ottobre-novembre) in modalità on-line/orario serale.
27-29 ottobre e 3-5-10 novembre 2025.

N.B: Al termine del corso di rilascio dovrà essere sostenuto un esame presso
il Settore Agricoltura, caccia e pesca, ambito di Parma.

Corso rinnovo patentino (ottobre) in aula presso Dinamica Parma o in
modalità on-line/orario serale. 13-15-20 ottobre 2025.

Corso rinnovo patentino (novembre) in aula presso Dinamica Parma o in
modalità on-line/orario serale. 17-19-24 novembre 2025.

Il numero massimo di persone ammissibili al corso è di 50, pertanto saranno
raccolte le iscrizioni in ordine cronologico fino al raggiungimento di tale numero.

La quota d'iscrizione è di € 100,00 per rinnovo e € 200,00 per rilascio.

Per effettuare l'iscrizione contattare uffici di Dinamica Parma Strada dei
Mercati 9/B - 43126 Parma.

Apertura uffici dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30,
dal lunedì al venerdì.

Per ulteriori informazioni telefono 0521/1554165 oppure tramite e-mail:
pr@dinamica-fp.it



DI SIMONE COLLA

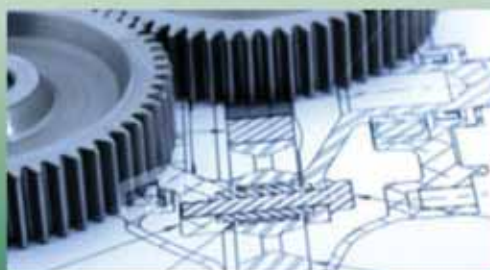
Riparazione e vendita macchine agricole Trapiantatrici e macchine raccolta pomodori Vendita ricambi

Assistenza Diretta su Campo
Disponiamo di un'attrezzata officina interna con tecnici
specializzati, costantemente aggiornati.

Raccordature Tubi Idraulici
Effettuiamo su richiesta raccordature tubi idraulici.

Riparazioni Oleodinamiche
Officina dotata delle necessarie attrezzature per offrire
la più accurata assistenza alle macchine.

Disponibilità Ricambi o Magazzino
Ampio magazzino ricambi con disponibilità immediata



**TRAPIANTATRICE
PER POMODORI**

Strada Bassa Nuova, 167 - 43123 MALANDRIANO (Parma) - Tel. 335 7017794 - info@esseciparma.com - simone.colla.esseci@gmail.com - www.esseciparma.com

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 29 AGOSTO 2025

FORAGGI (€ per 100 kg)	
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2025	12,500 - 15,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	19,500 - 23,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	15,500 - 17,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	13,500 - 16,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	18,000 - 24,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	9,000 - 10,000

GRANAGLIE, FARINE	
E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)	
<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico buono mercantile	322,00 - 332,00
- fino (peso per hl non inf. a 80 kg.)	281,00 - 286,00
- buono mercantile (peso per hl non inf. a 78 kg.)	264,00 - 269,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	340,00 - 347,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	315,00 - 320,00
- speciale di forza (peso per hl 80).	258,00 - 263,00
- speciale (peso per hl 79).	243,00 - 248,00
- fino (peso per hl 78/79).	233,00 - 238,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	233,00 - 228,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.	240,00 - 244,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	196,00 - 199,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre.	204,00 - 209,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	633,00 - 643,00
- tipo 0	618,00 - 628,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	190,00 - 191,00
Crusca di frumento alla rinfusa.	150,00 - 151,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE	
Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg) ...	4,45

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO	
QUALITÀ SCELTO	
- Produzione minimo 36 mesi e oltre	16,75 - 17,30
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	16,35 - 16,70
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	15,95 - 16,20
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	15,05 - 15,50
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	14,00 - 14,35
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	13,45 - 13,65

RILEVAZIONI DEL 29 AGOSTO 2025

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)	
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	5,07
- da kg 12 e oltre	5,11
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).	5,84
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5).	5,90
- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre.	7,20
- spalla fresca dissoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,59
- trito 85/15	4,74
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,69
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,74
- gola intera con cotenna e magro	3,32
- lardo fresco 3 cm	4,25
- lardo fresco 4 cm	5,05
- lardello con cotenna da lavorazione	1,44
- grasso da fusione	3,83
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	11,14
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna ..	14,91

SUINI (€ per 1 kg)	
<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad.	64,60
- lattonzoli di 15 kg	6,480
- lattonzoli di 25 kg	4,568
- lattonzoli di 30 kg	3,980
- lattonzoli di 40 kg	3,244
- magroni di 50 kg	2,866
- magroni di 65 kg	2,610
- magroni di 80 kg	2,420
- magroni di 100 kg	2,223
<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg	1,869
- da 115 a 130 kg	1,884
- da 130 a 144 kg	1,899
- da 144 a 152 kg	1,929
- da 152 a 160 kg	1,959
- da 160 a 176 kg	2,019
- da 176 a 180 kg	1,949
- oltre 180 kg	1,919
<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 144 a 152 kg	2,065
- da 152 a 160 kg	2,095
- da 160 a 176 kg	2,155
<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo	0,760
- franco arrivo - prezzo massimo	0,930

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)	
<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione	-
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,026
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,979
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,933
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,912

RILEVAZIONI DEL 29 AGOSTO 2025

BOVINI (€ per 1 kg)	
<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,650 - 5,750
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	5,500 - 5,600
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,650 - 5,750
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,950 - 5,050
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	5,150 - 5,250
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,700 - 4,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,800 - 4,900
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	4,350 - 4,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,550 - 4,650
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,620 - 3,770
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,390 - 4,490
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,710 - 2,840
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	4,700 - 4,750
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,810 - 4,910
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,760 - 4,840
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,710 - 4,760
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,470 - 4,510
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,470 - 4,510
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,470 - 4,510

<i>scottone da macello a peso vivo</i>	
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,700 - 2,860
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,510 - 3,690
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	4,710 - 4,760
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,690 - 4,740
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,610 - 4,710
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,480 - 4,540
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,480 - 4,540
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,480 - 4,540

<i>da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.400 - 1.450
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.050 - 2.100
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.850 - 2.900
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.750 - 2.800
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.970 - 2.020

<i>da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.400 - 1.450
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.100 - 2.150
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.300 - 2.350
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.900 - 2.970
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.850 - 2.900
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.970 - 2.020

<i>vitelli svezzati</i>	
- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	5,400 - 5,600
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	5,400 - 5,600

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI	
TEL. 0521.954011	
e-mail: parma@confagricoltura.it	
www.confagricoltura.org/parma	
Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:	
ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA	
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it	
ZONA DI BUSSETO - SORAGNA	
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FIDENZA	
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it	
ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO	
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE	
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it	
ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO	
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it	



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - Redazione: **Cristian Calestani** ed **Erika Ferrari**
Grafica: **Claudio Mondini** - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma

Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.